

Modane dice addio a Sara Platino

Figura nota per il suo impegno educativo italo-francese

BARDONECCHIA - Martedì scorso a Modane, una folla in lacrime ha accompagnato nel suo ultimo viaggio Sara Platino. L'incurabile male del secolo se l'è portata via in un breve spazio di tempo. La sua dinamicità e il suo impegno profusi per più di quarant'anni nella comunità modanese rimarranno ricordi indelebili. E grazie alla sua sensibilità e disponibilità anche tra gli amici bardonecchiesi ha lasciato un grande vuoto.

Sara Platino, nata in Sicilia nel 1936, per motivi di lavoro del marito Vincenzo, negli anni '60 si era trasferita al nord. Per qualche anno aveva abitato a Bardonecchia, poi dal 1965 aveva preso definitivamente la residenza nella cittadina francese. Aveva insegnato prima a Torino, poi ad Exilles ed infine era stata incaricata dall'Association éducative franco-italienne ad insegnare la lingua italiana nelle scuole elementari e medie a Modane e a St.Michel de Maurienne. Sostenuta dal suo innato entusiasmo per la vita,

Sara era andata ben oltre il suo lavoro, impegnandosi in due associazioni modanesi, il Gemellaggio Bardonecchia-Modane e la Dante Alighieri. Di quest'ultima era diventata l'anima. Nell'ambito dell'associazione, mirata a promuovere la lingua e la cultura italiana, Sara aveva organizzato corsi d'italiano, conferenze, appuntamenti culturali e centinaia di viaggi per adulti e bambini in tutte le regioni d'Italia. Molto sentita è stata la sua partecipazione alle edizioni dell'Automne italien. Era riuscita anche sempre all'interno della Dante Alighieri a costituire un comitato di lettura per il Festival di Chambéry "Le premier roman", coinvolgendo anche la biblioteca di Bardonecchia che, recentemente, ha fondato un proprio comitato. Ultimamente aveva ricevuto l'incarico di agente consolare.

Accanto alle autorità locali, ai funerali, hanno presenziato il sindaco di Bardonecchia Francesco Avato e alcuni componenti del

**Sara Platino,
siciliana di origine,
si è spenta a 73 anni**



Gemellaggio, tra cui il presidente Paolo Massara. Sara Platino, che subito dopo il suo trasferimento dalla Sicilia, aveva risieduto per qualche anno a Bardonecchia, nella stessa via del dottor Massara, non mancava mai di ricordare le corse che gli faceva fare a Modane per visitare le sue bambine Melania e Tiziana, addirittura diceva: «*Gli sarò sempre riconoscente per avermele salvate*» anche se il medico, molto modestamente, tendeva a sminuire l'episodio, riferito ad un'affezione respiratoria.

Sara Platino, deceduta all'ospedale di Tolone, dove la figlia Tiziana esercita la professione di medico, da Modane è stata portata in Sicilia, sua terra natale.

Luisa Maletto